

DescrivEdendo Musei Civici di Monza  
**“Veduta della contrada nuova in Monza”  
di Angelo Inganni**

“Veduta della contrada nuova in Monza”, realizzato da Angelo Inganni nel 1850, è un dipinto di grandi dimensioni: misura infatti 139 centimetri di altezza per 184,5 centimetri di larghezza e si presenta quindi come un rettangolo con il lato più lungo posto in orizzontale.

Si tratta di un olio su tela in stile realistico: le forme e i colori tendono cioè a riprodurre nei dettagli ciò che vede l’occhio umano.

Il soggetto è una veduta urbana della Monza d’epoca, in cui in un’ampia zona in primo piano si vedono le attività che si compiono sotto l’ombra di un portico, e per il resto l'esterno di una strada colpita dalla forte luce solare.

Il punto di vista adottato dal pittore si situa all’interno del porticato ed è rialzato rispetto al piano stradale, in modo tale da poter raffigurare sia le attività più prossime, che hanno luogo al coperto, sia quelle più distanti, che si estendono nella via prospiciente.

L’artista raffigura quindi in successione due archi a ogiva: il primo più interno, il secondo che conduce alla zona assolata fuori dal portico. Gli archi sono sorretti ai lati da colonne in pietra, che sostengono una copertura con travi a vista in legno.

Nella zona visibile sotto questo portico si svolgono varie attività e commerci. In primo piano, da sinistra a destra per chi osserva, si scorge una coppia elegantemente vestita che passeggia; una donna seduta su una sedia mentre mostra a un’altra in piedi davanti a lei alcuni utensili in legno; un’altra coppia a passeggio; un bambino che gusta una fetta d’anguria e un bancone dietro al quale c’è il venditore.

Poco dietro questi soggetti in primo piano, sulla colonna di sinistra, un muratore in cima a una scala a pioli sembra intento a una riparazione. Sulla colonna contrapposta a destra, in alto, è addobbato un altarino davanti a un’immagine sacra, con due candele e un vasetto di fiori.

In secondo piano, sempre sotto il porticato, si scorgono i vari banchetti di un mercato, con diversi avventori e fra loro anche un cagnolino.

All'esterno dell'arco centrale del portico si apre la veduta di una strada assolata, con il fondo in terra battuta, compresa fra due file di alti edifici.

Sul limitare del portico, ma già in piena luce, si distingue una famiglia composta da un uomo e una donna con un ombrellino da sole e due bambini. Diverse altre persone si trovano ai lati della strada, dove si aprono le tende da sole che riparano l'ingresso di edifici e negozi. Più lontano, avanza una vettura trainata da cavalli. In fondo, la strada è chiusa dalla facciata di una chiesa. Fra le due file di palazzi che costeggiano la via, in alto e centralmente, si incunea una porzione di cielo sereno con rade nuvole bianche.

Sulla tela vi è un forte contrasto di luminosità: la zona sotto il porticato rimane in ombra, mentre subito al di fuori, domina la luce quasi accecante del pieno giorno, che segna nette zone d'ombra nella via, provenendo da destra.



La descrizione morfologica redatta e validata tra luglio e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con i Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati.



Associazione  
Nazionale  
Subvedenti



MUSEI  
CIVICI  
MONZA  
CASA  
DEGLI  
UMILIATI